

Domani il Cav Mangiagalli ricorda Paola Bonzi

Nel pomeriggio del 9 agosto scorso a Brindisi, dove si trovava in vacanza con il marito, per un malore improvviso e fulmineo è morta Paola Marozzi Bonzi, fondatrice, direttrice e «anima» del Centro aiuto alla vita Mangiagalli di Milano. Domani, nel trigesimo della scomparsa, una Messa in suo ricordo sarà celebrata alle 18.30 nella basilica di Sant'Ambrogio a Milano. «Per tutti noi che abbiamo voluto bene a Paola - sottolineano al Cav Mangiagalli - sarà l'occasione per dirle la nostra gratitudine e testimoniare il nostro affetto, rinnovando l'impegno a portare avanti con determinazione l'opera da lei iniziata». In una nota apparsa sul sito dell'associazione all'indomani della scomparsa della direttrice, gli amici e i collaboratori del Cav Mangiagalli rilevano: «Paola aveva un cuore grande, un carattere deciso e indomito,

un'intelligenza e una sensibilità rare. Chi l'ha conosciuta sa che era una persona speciale. Ha vissuto ascoltando e abbracciando le donne che incontrava, facendole sentire accolte e capite. Gioiva sinceramente per ogni donna che decideva di accogliere il dono della maternità e faceva di tutto per aiutare concretamente le future mamme, ma rispettava la libertà di ciascuna come qualcosa di sacro. Ha vissuto senza mai abbattersi di fronte agli ostacoli, spesso enormi, che la vita le ha posto di fronte. E ha fatto tutto questo avendo sempre chiaro l'obiettivo: accogliere e custodire la vita nascente come il più bello e prezioso dei doni. Porteremo nel cuore l'esempio che ci



Paola Marozzi Bonzi

hai dato e proseguiamo l'opera incredibile che è il tuo, il nostro Cav, sentendoti sempre vicina e presente». «Da 34 anni accogliamo le donne che hanno un grande bisogno di essere ascoltate perché hanno problemi ad accettare il bambino che hanno in grembo. Per noi l'ascolto è la base: cerchiamo di capire qual è il punto critico e lavoriamo su questo. Le donne che vengono aiutate facilmente rinunciano ad abortire»: questa la filosofia dell'impegno di Paola Marozzi Bonzi, che per far conoscere l'avventura del Cav ha tenuto centinaia di incontri e conferenze e ha scritto libri come *Per un bambino* (Europa Edizioni, 246 pagine, 14.90 euro), presentato lo scorso anno

all'Università cattolica in un incontro in cui intervenne anche l'arcivescovo. Un volume che non narra solo la storia e la metodologia del Cav, ma anche tante storie di donne passate da lì. «Donne che il loro bambino non lo volevano, perché non cercato, oppure a causa di povertà e difficoltà materiali - spiegava Bonzi -. Donne che abbiamo sempre cercato di affiancare con un percorso di tipo psico-pedagogico». Se poi decidono di continuare la gravidanza, l'assistenza prosegue offrendo aiuti materiali alle neo-mamme (sussidi mensili, vestiti e attrezzature, borsa della spesa con alimenti di prima necessità, eccetera). «La società è molto cambiata - spiegava Bonzi in occasione dell'uscita del libro -. Quello che non è cambiato è il nostro approccio: l'ascolto attivo per stabilire una relazione d'aiuto e le donazioni di beni».

Civate, educare come Maria

Martedì 10 settembre, nell'ambito della Festa della Madonna Addolorata, alle 21 nella parrocchia di Civate si terrà una serata sul tema «Maria, donna e madre dell'attesa. Attendere è il suo modo di educare». Parlerà Johnny Dotti, presidente di Welfare Italia Servizi, docente, alla Cattolica di Milano, di analisi e gestione di fenomeni sociali complessi. Sposato con Monica, tre figli, vive in provincia di Bergamo in una comunità di famiglie. È autore di numerosi libri tra cui, con Maurizio Regosa, del saggio dal titolo *Buono è giusto: il welfare che costruiamo insieme* (Editore Sossella, 2015) e *Oratori generatori di speranza* (Edizioni Messaggero, 2016).



La parrocchia di Civate



Un'immagine simbolica scelta per annunciare il corso. Sono previsti otto incontri prima del parto e uno dopo la nascita del bambino

L'esperto di welfare Vecchiato anticipa i temi della relazione che terrà sabato al convegno diocesano a Rho con le Caritas

decanali. Gli altri interventi del vescovo Bregantini e della legale Tkalec che si occupa delle principali crisi umanitarie

«Carità senza giustizia resta solo assistenza»

Coppie in attesa di un figlio, al via il «Training prenatale»

DI MARTA VALAGUSSA

Dalla Fondazione C.B. Guzzetti opera nella città di Milano attraverso i sei consultori che la costituiscono, offrendo supporto a migliaia di persone che vivono momenti di difficoltà nella loro vita di coppia, nella loro esperienza di genitori, nelle scelte difficili che si trovano a fronteggiare quotidianamente. Inoltre ogni anno la Fondazione C.B. Guzzetti incontra migliaia di ragazzi nelle scuole di Milano per fare opera di prevenzione e promuovere stili di vita buoni. «Possiamo dire con orgoglio che rappresentiamo una risorsa importante per la città di Milano - racconta Michele Rabaiotti, direttore generale della Fondazione -. Siamo parte di quella città bella, che offre risposte a chi ha bisogno, che aiuta a trovare soluzioni. I nostri consultori sono servizi "a bassa soglia", aperti a tutti nella logica dell'accoglienza, secondo l'ispirazione cristiana che ci distingue. E tutti vogliamo accogliere secondo un preciso stile, fatto di professionalità e serietà, di cura appassionata delle storie di ciascuno, di rispetto profondo delle persone e delle loro risorse contro una logica di semplice assistenza. Lo facciamo grazie alle persone che ogni giorno lavorano nei

nostri consultori, professionisti e volontari, che assicurano un alto livello di qualità ai nostri servizi». In particolare, la Fondazione C.B. Guzzetti propone anche per quest'anno il «Training prenatale», un percorso gratuito di gruppo per coppie in attesa di un figlio, a partire dalla 26ª settimana di gestazione. «Si tratta di un accompagnamento multidisciplinare - spiega Rabaiotti -. L'obiettivo è quello di promuovere una buona esperienza di gravidanza e di parto per favorire il legame con il neonato». Il corso è tenuto da operatori del consultorio esperti nell'area materno-infantile, nello specifico ostetrica, ginecologa, psicologa e assistente sociale. Sono previsti otto incontri prima del parto e uno dopo la nascita del bambino. Il primo appuntamento è fissato in calendario per sabato 14 settembre dalle 10 alle 11.30 nella sede del Consultorio Kolbe

(viale Corsica, 68 - Milano). Gli incontri successivi si svolgeranno secondo il seguente calendario: 18, 21, 25 e 28 settembre; 2, 9 e 12 ottobre; 14 dicembre (dopo la nascita del bambino). Per ricevere maggiori informazioni sul corso o iscriversi, è possibile chiamare il numero 02.70006393 oppure scrivere una e-mail all'indirizzo info@consultorio-kolbe.it; www.fondazioneguzzetti.it.

Percorso gratuito di gruppo offerto dalla Fondazione C.B. Guzzetti in uno dei suoi sei consultori presenti a Milano



Un momento di un recente incontro Caritas

DI FRANCESCO CHIAVARINI

All'inizio del nuovo anno pastorale, la Caritas ambrosiana riparte dai poveri. «Lasciamoci evangelizzare dai poveri per custodire la casa comune» è il titolo del convegno che riunirà sabato 14 settembre dalle 8.30 al collegio dei Padri Oblati missionari a Rho i responsabili delle Caritas decanali della Diocesi di Milano, i coordinatori dei servizi e delle cooperative legate alla Caritas ambrosiana, i vari collaboratori. Tra i relatori dell'incontro chiamati a sollecitare la riflessione due testimoni d'eccezione: monsignor Giancarlo Bregantini e Suzanna Tkalec. Aprirà la mattinata, parlando dell'intreccio tra povertà e malavita, monsignor Bregantini, attualmente arcivescovo metropolitano di Campobasso-Boiano ma noto in particolare per

il suo impegno contro la 'ndrangheta durante il suo precedente episcopato nella Diocesi di Locri in Calabria. Suzanna Tkalec, legale, recentemente nominata a capo della Direzione per i diritti umani di Caritas internazionale, racconterà invece la sua esperienza come responsabile degli interventi di emergenza nelle principali crisi umanitarie degli ultimi 15 anni: dallo Yemen alla Nigeria, dal Kurdistan iracheno ai campi profughi siriani in Giordania. Nel pomeriggio sarà, invece, messo a fuoco il tema delle risposte possibili. Dopo la presentazione di alcune storie di vita, nel corso di una tavola rotonda, in cui alcune persone in difficoltà racconteranno come sono riuscite a superare il periodo



Tiziano Vecchiato

di crisi che hanno attraversato, Tiziano Vecchiato, direttore della Fondazione Zancan, esperto in tema di welfare e contrasto alle povertà, terrà una relazione dal titolo «Ripartire coi poveri: per un approccio generativo». «Nel nostro Paese, negli ultimi 15 anni, sono stati destinati circa 19 miliardi ai trasferimenti per il reddito, dall'Rmi, il Reddito minimo di inserimento di vent'anni fa, alla social card e, oggi, il reddito di cittadinanza. Con quali risultati? L'Italia, in Europa, è il Paese che dà più trasferimenti con meno servizi. Siamo dunque incapaci di aiutare i poveri a uscire dalla condizione di povertà», spiega Vecchiato che propone di passare dagli approcci tradizionali di welfare a nuovi sistemi

generativi. «La generatività - spiega lo studioso - è la capacità di rimettere a tema l'incontro tra carità e giustizia, perché la carità senza giustizia è solo assistenza e la giustizia senza carità degenera in burocratizzazione». Faranno gli onori di casa il direttore della Caritas ambrosiana, Luciano Gualzetti, e il presidente monsignor Luca Bressan, vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale. Ogni anno la Caritas ambrosiana stima di incontrare su tutto il territorio della Diocesi circa 60 mila persone in difficoltà. A loro offre ascolto e assistenza attraverso aiuti economici e alimentari. Tuttavia sempre di più negli ultimi anni sono stati implementati servizi capaci di rispondere a bisogni specifici: dai progetti di housing sociale agli strumenti di politica attiva del lavoro, agli interventi per prevenire l'indebitamento.

Ecco il programma iscrizioni online

Il convegno diocesano delle Caritas decanali, sul tema «Lasciamoci evangelizzare dai poveri per custodire la casa comune», si terrà sabato 14 settembre, dalle 8.30 (accoglienza) alle 18, nel collegio dei Padri Oblati missionari a Rho (corso Europa, 230) con possibilità di parcheggio interno. Alle 9 la preghiera e poi l'introduzione dei lavori. Seguiranno le prime due relazioni e un breve confronto in assemblea. Dopo il pranzo, una tavola rotonda con le testimonianze, la terza relazione e i lavori di gruppo. Alle 17.30 le conclusioni. Iscrizioni al più presto (rho2019@caritasambrosiana.it). Costi: 20 euro con il pranzo, 5 euro solo iscrizione. Info: tel. 02.76037244-245.

Montesiro in preghiera per don Gnocchi



Dieci anni della beatificazione di don Carlo Gnocchi, la Comunità pastorale Santa Caterina di Besana in Brianza ha organizzato una settimana di preghiera e riflessione dal 15 al 22 settembre. Tutte le celebrazioni liturgiche si svolgeranno nella chiesa di Montesiro dove sono presenti le reliquie donate dalla Fondazione Don Carlo Gnocchi. In programma venerdì 20 settembre alle 21 in oratorio S. Giovanni Bosco (via San Siro 29 in Montesiro) una tavola rotonda su «Il dolore innocente nella testimonianza di don Carlo Gnocchi: una luce, una speranza». Interverranno monsignor Angelo Bazzari, presidente onorario

Fondazione Don Carlo Gnocchi; Ambrogio Cazzaniga, già docente di storia della filosofia nei licei; Salvatore Natoli, ordinario di filosofia teoretica all'Università degli studi di Milano-Bicocca. Sabato 21 settembre alle 21 concerto del coro alpini di Carate. A Montesiro don Carlo Gnocchi celebra la sua prima Santa Messa il 7 giugno 1925 nella chiesa parrocchiale. Il piccolo Carlo alla morte del padre, nel 1907, si trasferisce con la mamma Clementina da San Colombano al Lambro a Milano e successivamente, nell'agosto del 1915, a Montesiro, nell'abitazione dell'attuale via Don Gnocchi, presso la zia Maria Pasta in Pilotti, sorella della madre.

Chiesa delle origini, corso biblico a Eupilio

È giunto all'undicesimo anno il corso biblico proposto nella casa di spiritualità dei Padri Barnabiti di Eupilio (via S. Antonio, 17) da Azione cattolica in collaborazione con il Decanato di Erba. Relatore sarà come sempre il biblista don Franco Manzi. Titolo del corso è: «La Chiesa delle origini negli Atti degli Apostoli». Il corso biblico inizia il 17 settembre e si sviluppa per sei martedì consecutivi dalle 21 alle 22.30, secondo il seguente programma: «Avvinco dallo Spirito, vado, senza sapere...». Stile evangelico di discernimento e di comunicazione nella Chiesa secondo gli Atti; «Voi opponete sempre resistenza allo Spirito santo». Alcuni peccati dei cristiani delle origini secondo gli Atti; «I

Inizierà il 17 settembre nella casa dei Padri Barnabiti. Proposto da Ec e dal decanato di Erba sugli Atti degli Apostoli

sette (diaconi) della Chiesa di Gerusalemme. Carità, Parola e memoria di Cristo»; «Riceverete la forza dallo Spirito santo». Il Vangelo dello Spirito; «Sguardo sintetico sulla Chiesa neotestamentaria»; «Affetto credente, comunione della Chiesa e desiderio di vita dei primi cristiani secondo gli Atti». Mediante la semplice spiegazione di vari brani degli Atti degli Apostoli, il corso biblico di

quest'anno continuerà a tratteggiare la fisionomia di alcune comunità cristiane del periodo apostolico (Gerusalemme, Efeso, Cesarea, eccetera). L'indagine ne metterà in luce i tratti peculiari e alcune delle questioni pastorali più rilevanti. Particolare attenzione sarà data al tema del discernimento spirituale a livello sia personale sia soprattutto comunitario. Emergeranno così spunti di attualizzazione della Parola di Dio per la Chiesa di oggi. Tutto sommato, l'esperienza «canonica» della Chiesa apostolica aiuterà a rispondere a un interrogativo fondamentale: che cosa deve essere la Chiesa per essere ciò che deve, cioè la sposa fedele di Cristo?